

Maggio della Musica al Salone Margherita

di Maresa Galli

15 aprile 2015

Tante novità per la diciottesima stagione del Maggio della Musica per la direzione artistica di Michele Campanella. Una rivoluzione il cambio di sede che si avvale dello storico e rinnovato Salone Margherita dopo l'altrettanto prestigiosa Villa Pignatelli. Una scelta forte, come testimonia Sergio Meomartini, presidente degli "Amici del Maggio", poiché lo scopo è quello di creare a Napoli, come in tutte le capitali europee, una concert house per la musica da camera. Altra novità dei concerti, che avranno luogo dal 23 aprile al 22 novembre 2015, è l'incremento degli appuntamenti che si terranno, da settembre, alla Chiesa Anglicana. L'associazione musicale Maggio della Musica, presieduta da Luigia Baratti, presenta un articolato ed elegante programma. La stagione, che non si avvale più della partnership con la Bnl, è realizzata con il sostegno del Mibact e della Regione Campania, e degli "Amici del Maggio". L'inaugurazione, in programma giovedì 23 aprile (ore 20.30, Salone Margherita) ha per protagonisti il violinista Massimo Quarta, brillante solista, che eseguirà con Michele Campanella un concerto dedicato alle "Sonate" di Ludwig van Beethoven, tra cui la "Primavera" e la "Kreutzer". Al suo quarto anno di direzione artistica, Campanella dà ampio spazio al pianoforte e a solisti di spicco del panorama italiano poco ascoltati, come i violisti per i quali non c'è ampio repertorio. In programma un Festival Brahmsiano, immaginato in tre stagioni fino al 2017, con l'esecuzione di tutta la musica da camera del compositore tedesco scritta per archi, pianoforte e clarinetto. "Suonare Brahms – spiega il celebre pianista – è uno dei traguardi più alti per un musicista. Oltre al Romanticismo tedesco valorizzeremo la scuola napoletana, in un confronto amichevole. Non a caso sono in cartellone il Quartetto della Scala e il Sestetto Stradivari (che rappresenta Napoli e Roma), Monica Leone ed Ettore Causa, per raccontare un Brahms italiano. Il programma di quest'anno – conclude – è assolutamente classico. A questo proposito sono un po' polemico con la direzione che sta prendendo da un po' di tempo la musica classica, settore nel quale si promuovono le artiste più carine anziché quelle di talento, adeguandosi ad un trend televisivo...". Dopo il taglio del nastro del 23, si prosegue, mercoledì 29 aprile, con la pianista cilena Edith Fischer seguita dal pianista Maurizio Zanini il 7 maggio; il 14 maggio concerto della pianista Monica Leone, il 21 maggio del pianista Massimo Viazzo con il baritono Furio Zanasi; il 28 maggio il pianista Serghei Filioglu suona con il giovane talento del violino Roman Kim, già star internazionale. Mercoledì 3 giugno ha inizio il "Festival Brahmsiano", con Michele Campanella, pianoforte, David Romano, violino, Raffaele Mallozzi, viola, Diego Romano, violoncello. Giovedì 11 giugno l'eccentrico e brillante pianista Ratko Delorko terrà un recital monografico su Gershwin. Il 18 giugno in scena il Quartetto Prometeo e giovedì 25 giugno la pianista russa Irina Kravchenko, vincitrice nel 2014 della prima edizione de "Il Maggio del Pianoforte". Sul contest per giovani pianisti promosso dal Maggio si focalizza la sessione autunnale della Stagione con i concerti dei sei interpreti finalisti (dal 4 ottobre al 15 novembre). Se l'apertura al jazz ed ai suoi celebri protagonisti non ha richiamato il pubblico sperato (eccezion fatta solo per il celebre pianista australiano Joe Chindamo), forse Gershwin potrà rappresentare una piccola concessione al genere. Non spetta al Maggio, consolidata e mirabile rassegna, formare il gusto ma alle scuole, alle famiglie, ai media perché si possano un giorno vedere i giovani recarsi ai concerti di musica classica come a quelli pop, con eguale entusiasmo e passione così come avviene in altre città d'Europa.

Maggio della Musica Salone Margherita

Tante novità per la diciottesima stagione del Maggio della Musica per la direzione artistica di Michele Campanella. Una rivoluzione il cambio di sede che si avvale dello storico e rinnovato Salone Margherita dopo l'altrettanto prestigiosa Villa Pignatelli. Una scelta forte, come testimonia Sergio Meomartini, presidente degli "Amici del Maggio", poiché lo scopo è quello di creare a Napoli, come in tutte le capitali europee, una concert house per la musica da camera.

Altra novità dei concerti, che avranno luogo dal 23 aprile al 22 novembre 2015, è l'incremento degli appuntamenti che si terranno, da settembre, alla Chiesa Anglicana. L'associazione musicale Maggio della Musica, presieduta da Luigia Baratti, presenta un articolato ed elegante programma. La stagione, che non si avvale più della partnership con la Bnl, è realizzata con il sostegno del Mibact e della Regione Campania, e degli "Amici del Maggio".

L'inaugurazione, in programma giovedì 23 aprile (ore 20.30, Salone Margherita) ha per protagonisti il violinista Massimo Quarta, brillante solista, che eseguirà con Michele Campanella un concerto dedicato alle "Sonate" di Ludwig van Beethoven, tra cui la "Primavera" e la "Kreutzer". Al suo quarto anno di direzione artistica, Campanella dà ampio spazio al pianoforte e a solisti di spicco del panorama italiano poco ascoltati, come i violisti per i quali non c'è ampio repertorio. In programma un Festival Brahmsiano, immaginato in tre stagioni fino al 2017, con l'esecuzione di tutta la musica da camera del compositore tedesco scritta per archi, pianoforte e clarinetto. "Suonare Brahms – spiega il celebre pianista – è uno dei traguardi più alti per un musicista.

Oltre al Romanticismo tedesco valorizzeremo la scuola napoletana, in un confronto amichevole. Non a caso sono in cartellone il Quartetto della Scala e il Sestetto Stradivari (che rappresenta Napoli e Roma), Monica Leone ed Ettore Causa, per raccontare un Brahms italiano. Il programma di quest'anno – conclude – è assolutamente classico. A questo proposito sono un po' polemico con la direzione che sta prendendo da un po' di tempo la musica classica, settore nel quale si promuovono le artiste più carine anziché quelle di talento, adeguandosi ad un trend televisivo...".

Dopo il taglio del nastro del 23, si prosegue, mercoledì 29 aprile, con la pianista cilena Edith Fischer seguita dal pianista Maurizio Zanini il 7 maggio; il 14 maggio concerto della pianista Monica Leone, il 21 maggio del pianista Massimo Viazzo con il baritono Furio Zanasi; il 28 maggio il pianista Serghei Filioglu suona con il giovane talento del violino Roman Kim, già star internazionale. Mercoledì 3 giugno ha inizio il "Festival Brahmsiano", con Michele Campanella, pianoforte, David Romano, violino, Raffaele Mallozzi, viola, Diego Romano, violoncello. Giovedì 11 giugno l'eccentrico e brillante pianista Ratko Delorko terrà un recital monografico su Gershwin. Il 18 giugno in scena il Quartetto Prometeo e giovedì 25 giugno la pianista russa Irina Kravchenko, vincitrice nel 2014 della prima edizione de "Il Maggio del Pianoforte". Sul contest per giovani pianisti promosso dal Maggio si focalizza la sessione autunnale della Stagione con i concerti dei sei interpreti finalisti (dal 4 ottobre al 15 novembre). Se l'apertura al jazz ed ai suoi celebri protagonisti non ha richiamato il pubblico sperato (eccezion fatta solo per il celebre pianista australiano Joe Chindamo), forse Gershwin potrà rappresentare una piccola concessione al genere. Non spetta al Maggio, consolidata e mirabile rassegna, formare il gusto ma alle scuole, alle famiglie, ai media perché si possano un giorno vedere i giovani recarsi ai concerti di musica classica come a quelli pop, con eguale entusiasmo e passione così come avviene in altre città d'Europa.

Maresa Galli

